

PAUSILYPON: SUGGERZIONI ALL'IMBRUNIRE

Rassegna stabile di Musica e Teatro al Parco Archeologico del Pausilypon



10 Maggio - 21 Giugno 2015

Giunta alla sua **VII Edizione**, la manifestazione, ideata e curata dal Centro Studi Interdisciplinari Gaiola Onlus, d'intesa con la Soprintendenza Archeologia della Campania e con il Patrocinio della Regione Campania e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli, si ripropone come raffinato incontro tra archeologia, natura, musica e teatro nella straordinaria cornice dell'antica *Villa D'Otium*, del I Sec a.C., di Publio Vedio Pollione.

Dal 10 Maggio al 21 Giugno, tredici appuntamenti per riscoprire l'incanto del Pausilypon al tramonto, accompagnati dai suoni, le melodie e la voce dell'avanguardia culturale teatrale e musicale napoletana, per la direzione artistica di Francesco Capriello e Stefano Scognamiglio.

Invariata la scelta di "non invasività" portata avanti sin dalla prima edizione coniugando divulgazione scientifica ed arte senza utilizzare allestimenti scenici, elettronici ed infrastrutturali che potessero in qualunque modo alterare il fascino naturale del sito archeologico. L'artista si esibisce quindi sfruttando le già perfette condizioni di luce e di acustica del sito, nel totale rispetto dei luoghi, un omaggio in punta di piedi alla straordinaria bellezza del Pausilypon, "il luogo dove finisce il dolore", che ancora oggi restituisce intatto l'essenza stessa del suo nome.



Come sempre ogni appuntamento sarà preceduto dal percorso ricco di suggestioni dall'imponente Grotta di Seiano fino all'incontro con gli artisti presso l'area dei teatri. A fine serata sarà offerto un piccolo rinfresco di qualità ed una degustazione di vini delle eccellenze enologiche campane.

La rassegna è resa possibile anche grazie al contributo dall'azienda "Cupiello, la cultura del gusto", che per il terzo anno ha scelto di sostenere come *main sponsor* il progetto culturale, affiancata dall'Associazione Ager Campanus, che curerà anche quest'anno la selezione delle cantine.

Gli introiti delle 13 serate, andranno a finanziare progetti di ricerca, tutela e valorizzazione del comprensorio archeologico-naturalistico Pausilypon - Gaiola dove il CSI Gaiola onlus è impegnato in prima linea da quasi dieci anni.

Grazie ai fondi raccolti durante le edizioni 2013 e 2014 della rassegna è stato possibile infatti avviare un progetto di recupero e valorizzazione, attualmente in fase conclusiva, dell'antico **Calidarium** delle terme superiori del Pausilypon, un elemento architettonico di enorme rilevanza storico-archeologica portato alla luce durante gli studi di R.T. Gunther agli inizi del 1900 e mai più reso fruibile.

Quest'anno inoltre, i proventi della serata del 21 giugno verranno interamente devoluti a **Medici Senza Frontiere**, l'organizzazione umanitaria che opera in tutto il mondo fornendo assistenza medica alle popolazioni colpite da conflitti, epidemie, catastrofi naturali o escluse dall'assistenza sanitaria.

PROGRAMMA

- ✓ **10 Maggio:** "LA MUSICA DEL MARE" con Luca Di Tommaso (voce recitante), Monica Pinto (voce cantante), Roberto Soldatini (violoncello)
- ✓ **16 Maggio:** "L'ODÉON...CORNI E FLICORNI" con Napoli Brass Ensemble
- ✓ **17 Maggio:** "NACQUE DUNQUE IL CAOS PRIMISSIMO" con Antonello Cossia, Stefano Scognamiglio e Adriano Poledro (percussioni)
- ✓ **23 Maggio:** "LA MAGIA DELLE CORDE VIBRANTI" con Stella Gifuni (arpa), Luciano Barbieri (violino), Filippo Siano (violoncello)
- ✓ **24 Maggio:** "VOGLIO TUTTO" di e con Tommaso Parisi
- ✓ **30 Maggio:** "DA BUSONI AI PAESI DEL TANGO" con Eros Mele (clarinetto) ed Emanuela Chiodi (piano)
- ✓ **31 Maggio:** "FOSCO, STORIA DE NU MATTO" con Di e con Peppe Fonzo, musiche Flavio Feleppa
- ✓ **6 Giugno:** "QUARTETTO ACUSTICO" con Giulio Martino 4et
- ✓ **7 Giugno:** "JE NE SUIS PAS D'ICI" con Di e con Sveva Scognamiglio e Isaac Lartey
- ✓ **13 Giugno:** "OLOKUN" con Orchestra Acustica del Pausilypon (ensemble acustico)
- ✓ **14 Giugno:** "CAFONE!" con Gea Martire e Adriano Poledro (percussioni)
- ✓ **20 Giugno:** "CONCERTO PER PIANOFORTE E SAX" con Daniele Sepe (sax) e Piero De Asmundis (piano).
- ✓ **21 Giugno:** "DAMARÙ" di e con Maria Grazia Sarandrea e Ciccio Merolla. Serata per Medici senza Frontiere

Ingresso ore 18.00 Grotta di Seiano (Discesa Coroglio 36, Napoli)

10 maggio / "LA MUSICA DEL MARE"

Luca Di Tommaso (voce recitante), Monica Pinto (voce cantante), Roberto Soldatini (violoncello)

Il mare è un grande respiro, un flusso vitale, con le sue sistoli e diastoli, le sue note aperte e chiuse, i suoi maggiori e minori, le sue armonie e dissonanze. Esattamente come la musica, il mare rappresenta per l'uomo l'espressione tangibile ma non afferrabile dell'infinito. La voce recitante, la voce cantante e la "voce umana" del violoncello si intrecciano in una partitura sonora precisa, come nelle arie d'opera, che traghetta lo spettatore attraverso scene mitiche della letteratura classica sul mare, alcune canzoni mediterranee, alcune splendide composizioni musicali di J. S. Bach, ed altre scritte ad hoc dalla cantante Monica Pinto e dal M° Roberto Soldatini. Ne risulta un viaggio suggestivo dentro onde sonore in cui perdersi e da cui, una volta ancora, lasciarsi cullare.



16 maggio / "L'ODÉON...CORNI E FLICORNI"

Napoli Brass Ensemble



Neapolis, la "città nuova"....e un progetto nuovo, quello che riguarda questo Gruppo di Ottoni che si presenta al pubblico con una "grande" formazione cameristica. Grande per il numero di strumentisti che compongono questo ensemble, grande per la straordinaria varietà musicale che questa formazione propone al proprio pubblico. La scuola veneziana di Andrea e Giovanni Gabrieli e il jazz, i "Royal Fireworks" di Haendel e "Garota di Ipanema" di Jobim, la "Carmen" di Bizet e la Suite da "Porgy&Bess" di G.Gershwin, la musica di C.Monteverdi, la musica

napoletana, Debussy, Wagner, la musica da films, senza perdere di vista gli autori che hanno composto brani originali per "decimino" di Ottoni, tra gli altri J.Koetsier, R.Premru e D.Short. Un affascinante percorso toccando svariate forme musicali e atmosfere di indubbio fascino, grazie anche all'inserimento degli strumenti a percussione.

17 maggio / "NACQUE DUNQUE IL CAOS PRIMISSIMO"

Antonello Cossia, Stefano Scognamiglio e Adriano Poledro (percussioni)



Che cos'è un mito? Più precisamente che cos'è un mito greco? Un racconto, naturalmente. Ma bisogna sapere come questi racconti si sono formati, consolidati, trasmessi, conservati. Il mito si presenta sotto forma di un racconto venuto dalla notte dei tempi e che esisteva già prima che un qualsiasi narratore iniziasse a raccontarlo. In questo senso il racconto non dipende dall'invenzione personale né dalla fantasia creatrice, ma dalla trasmissione e dalla memoria. Il legame intimo e funzionale con la memorizzazione avvicina il mito alla poesia che, in origine, nelle sue manifestazioni più antiche, può confondersi con il processo di elaborazione mitica. Esempio a questo proposito è il caso dell'epopea omerica. L'idea di un primo studio, qui proposto, in lettura, si collega dunque alla

tradizione narrativa orale, in cui i testi, non usufruendo di un'esatta collocazione storico-temporale, si arricchiscono di particolari fantastici, basati sull'immaginazione, attraverso il lavoro di elaborazione dei diversi cantori.

23 maggio / "LA MAGIA DELLE CORDE VIBRANTI"

Stella Gifuni (arpa), Luciano Barbieri (violino), Filippo Siano (violoncello)



"La magia delle corde vibranti" nasce da un'accurata ricerca delle sonorità attraverso le vibrazioni che questi nobili strumenti emanano...sonorità che trovano giusto calore in uno scenario magico pieno di suoni e di effetti. La magia nella magia. Il repertorio scelto è molto vasto iniziando con un compositore molto noto E. Morricone si passa poi alla musica classica dando libero sfogo al virtuosismo francese, non potendo far mancare i tanghi di A. Piazzolla si giunge al capolinea con quattro brani dedicati alla musica Italiana.

24 maggio / "VOGLIO TUTTO"

Di e con Tommaso Parisi



Voglio tutto è un monologo avido che ci racconta quello che accade quando un uomo, che vive nella perfezione della sua vita quotidiana viene stravolto nell'incontro con il mondo esterno. *Voglio tutto* è uno spettacolo contemporaneo che ci racconta da una parte l'isolamento in cui ognuno di noi è costretto a vivere in questa epoca, dall'altra la richiesta di perfezione che il mondo circostante continua a chiederci. Una ricerca delirante e surreale dove il protagonista compie il suo viaggio dal "Io sono" al "Io voglio" al "Io posso". Dal tono ironico, divertente e a tratti grottesco *Voglio tutto!* è un viaggio logico attraverso l'illogico. Le pause, l'apparente calma e la sorprendente forza del protagonista accompagneranno lo spettatore in un'esplorazione estrema dei desideri. *Voglio*

tutto! può essere considerato un inno al piacere, al volere, un trionfo del desiderio che grazie al compromesso scenico fa diventare possibile l'impossibile.

30 maggio / "DA BUSONI AI PAESI DEL TANGO"

Eros Mele (clarinetto) ed Emanuela Chiodi (piano)



Un viaggio nell'ascolto di musiche provenienti da alcuni dei più affascinanti paesi mondo per conservare e diffondere il grande valore delle complesse culture che hanno attraversato il tempo rimanendo intatte, incrementando il loro valore contenendo la storia di intere popolazioni. Il ritmo di danza, asse portante dell'evento, offre la preziosa occasione di evidenziare interessanti aspetti delle tradizioni di questi luoghi.

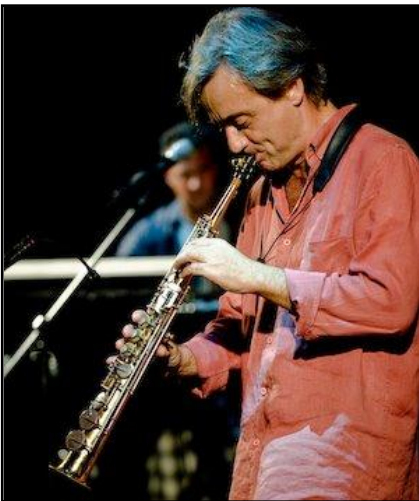
31 maggio / "FOSCO, STORIA DE NU MATTO"
Di e con *Peppe Fonzo*, musiche *Flavio Feleppa*



Fosco è un racconto musicale, un cunto alla vecchia maniera, una storia che unisce la narrazione con la musica. Un attore e un contrabbassista accompagnano lo spettatore in un percorso che rievoca le realtà di provincia, odora di cenere, di terra, di sale e di fatica. Sullo sfondo le immagini di un paesino del sud, un contesto in cui la durezza della vita è una costante della realtà quotidiana. Nasce un personaggio grottesco a cui è consentito solo stare ai margini: "Fosco lu pazzo", un uomo che brucia solitudine, un essere come tutti gli altri

che un giorno impazzisce e diventa lo scemo del paese. Teatro e musica si alternano in una commistione sonora, linguistica, dialettale e fisica.

6 giugno / "QUARTETTO ACUSTICO"
Giulio Martino 4et



Filtrare il jazz attraverso sonorità inconsuete. Una rivisitazione delle musiche di alcuni tra i più geniali compositori del jazz (Monk, Mingus, Coleman...) affidata a strumenti e musicisti che provengono da mondi e culture differenti. Sassofoni che si intersecano tra percussioni, fisarmoniche e basso tuba. Questo in sintesi il nuovo progetto del sassofonista Giulio Martino che aggiungerà al repertorio brani originali.

7 giugno / "JE NE SUIS PAS D'ICI"

Di e con Sveva Scognamiglio e Isaac Lartey



Questo lavoro nasce da una domanda sull'incontro, sul tragitto necessario per incontrare l'altro, sul tentativo di colmare le distanze, di misurare con i propri passi una distanza fatta di storie vissute, tradizioni e costumi e su come porre queste differenze al centro di una storia comune. Sullo sfondo del testo di B. M. Koltès « La notte poco prima della foresta », si è assunta la metafora dell'incrocio come luogo fisico e spazio immaginativo, nè un punto d'arrivo né uno di partenza, ma un luogo di confluenza di incontri fortuiti, di moltiplicazione dei possibili. La figura

dello straniero diventa portatrice di una condizione di marginalità dell'anima. In questo presente dilatato la necessità dell'incontro con l'altro appare nella dimensione assoluta della sola presenza che conta: ciò che esiste nella sua immediatezza. Un bisogno di entrare in relazione con l'altro, di accogliere il suo movimento. L'idea dell'incrocio ci ha permesso di esplorare uno spazio di gioco, che declina le traiettorie di movimento in qualità di contatto, spinta, collisione, proiezione, caduta

13 giugno / "OLOKUN"

Orchestra Acustica del Pausilypon (ensemble acustico)



Dal suono delle onde del mare e dal canto dei gabbiani, il musicista Francesco Capriello ha concepito l'idea di un ensemble rigorosamente acustico che si esibisce senza nessun supporto elettrico con pianoforte, contrabbassi, sezione di ottoni, percussioni e coro. L'Orchestra Acustica del Pausilypon rende omaggio al Santo Major "Olokun", divinità delle profondità marine. L'organico, composto da 14 elementi quasi tutti provenienti dal Conservatorio "San Pietro a Majella" si esibirà in un concerto che ripercorre la tradizione della Santeria

cubana con arrangiamenti originali in chiave afrocubana.

14 giugno / "CAFONE!"

Gea Martire e Adriano Poledro (percussioni)



Filomena Pennacchio, detta "a fuchera", brigantessa sannita, è una delle più famose fra le donne che si ribellarono, armate, alla feroce repressione piemontese durante il controverso processo che porta all'Unità d'Italia. Autentica protagonista, non semplice amante di un capobanda, libera, fiera, orgogliosa, Filomena riassume in sé il destino del popolo meridionale, depredato e umiliato, che con orgoglio rivendica la sua indipendenza.

20 giugno / "CONCERTO PER PIANOFORTE E SAX"

Daniele Sepe (sax) e Piero De Asmundis (piano)



Daniele Sepe, sassofonista di primordine del panorama italiano ed internazionale, musicista eclettico e sempre ispirato, improvvisatore d'eccezione e Piero De Asmundis, pianista e compositore, daranno luogo ad un concerto unico nel suo genere. I due artisti, infatti pur collaborando insieme da più di venti anni, per la prima volta si esibiranno in duo operando originalissime commistioni e sintesi di generi apparentemente lontani, ma legati da profonde affinità.

21 giugno / "DAMARÙ". Serata per Medici Senza Frontiere

Di e con Maria Grazia Sarandrea e Ciccio Merolla

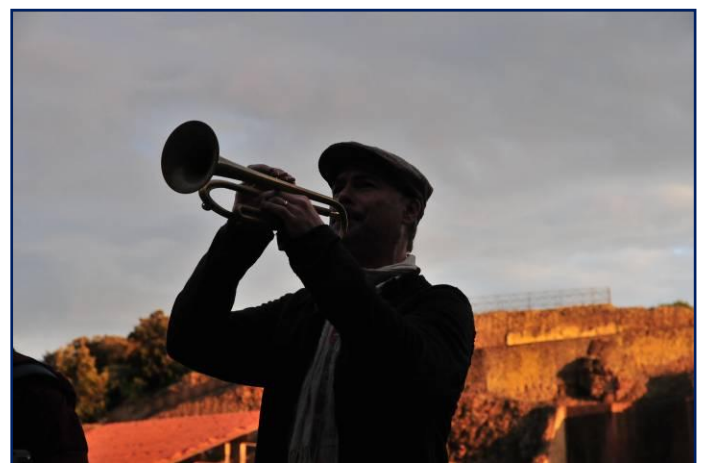


Damaru è il tamburo sacro che genera il suono primordiale, origine di tutto. E' il ritmo della vita, il battito del cuore. E' uno strumento di collegamento tra cielo e terra e come una barca spirituale trasporta l'uomo dal mondo visibile all'invisibile.

Lo spettacolo "damarù" è una rievocazione di quelle energie ancestrali che si nascondono e convivono con noi, a volte illuminate, più volte oscure e celate. Attraverso la musica e la danza queste energie riemergono favorendo un ritorno alla libera espressione creativa, presente dentro ognuno di noi.

Una strada che conduce dall'oscurità alla luce, attraverso l'arte del suono e del movimento, attività sacre, alle origini del cosmo.

Immagini edizione 2014



Un progetto a cura di :

Centro Studi Interdisciplinari Gaiola onlus

Tel./fax: 0812403235 - 0815754465

email: info@gaiola.org - www.gaiola.org



Ufficio Stampa Anna Marchitelli

Ph 333 1198973 - comunicazione@suggestioniallimbrunire.org

D'intesa con:



SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA
DELLA CAMPANIA

Con il Patrocinio di:



Main Sponsor:



Partners:

